

# exibart

HOME INAUGURAZIONI CALENDARIO TV BLOG ALERT FORUM ANNUNCI CONCORSI COMMENTI EXIBART.TEAM



cerca in Exibart.com

CERCA

EXIBART.JOB

SHOP

EXIBART QUIZ

COMUNICATI STAMPA

ABBONAMENTI

NEWSLETTER

SEGNALA UN EVENTO

PUBBLICITÀ

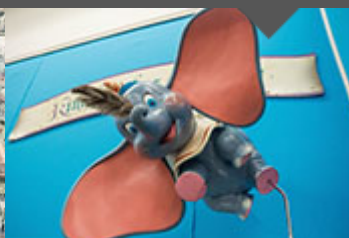
NAVIGATORE DELL'ARTE

**CALENDARIO**  
Radio a Jolanda Spagno

**LA FOTO**  
Il sogno di Walt Disney

**MERCATO**  
Disney da record

**GIRO DEL MONDO**  
Via Erdogan dalla piazza!



IL NAVIGATORE DELL'ARTE  
exibart

## COMMUNITY

LOG IN

password persa?  
registrati

## EXPRESS

31/08/2018

Il Victoria & Albert ha messo online i suoi

## A PROPOSITO DI "TALIA"

Spazio Y inaugura oggi a Palermo "TALIA: ricerche siciliane", una collettiva che, prendendo in considerazioni il lavoro delle nuove generazioni di artisti siciliani, intende far emergere la complessità socio-culturale che denota il passato e il presente della Sicilia

## TROVAMOSTRE

TITOLO

CITTA'

ARTISTA

TROVA

« Settembre 2018 »

Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
26	27	28	29	30	31	01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29

Privacy settings



## TEATRO

artista, un attore e  
anzatore: dieci  
ni per un tableau  
nt e due  
ormance  
ancesca Ceccherini



## READING ROOM

Cartoline da un regime  
in calcestruzzo. Visioni  
di storia e stile nel  
nuovo libro del  
collezionista Enrico

Catalizzatore di un'etica della possibilità che intende innescare processi di riattivazione della periferia attraverso momenti di condivisione delle pratiche del contemporaneo, Spazio Y è attivo ormai da anni nel quadrante est della città di Roma. I membri del collettivo di Spazio Y sono Paolo Assenza, Ilaria Goglia, Silvia Marsano, Germano Serafini. Devo a loro la visita in preview della mostra odierna a Palermo (aperta fino al prossimo 15 luglio) dal titolo "TALIA: ricerche siciliane". Ho potuto incontrare soltanto alcuni degli artisti invitati. Siciliani, generazione 1990/1991. Diversi tra loro per prospettive formali ed estetiche, per temi indagati, come i ruoli domestici, la quotidianità e le attività a essa legate, il lavoro manuale e le memorie racchiuse nelle cose e nei luoghi che ci circondano. Ma accomunati da quel pensiero ricorrente della morte. Puntuale come l'incrollabile pessimismo di Gesualdo Bufalino che vedeva nella Sicilia «una mischia di lutto e di luce». E «dove è più nero il lutto, ivi è più flagrante la luce, e fa sembrare inaccettabile la morte». Quindi, nonostante tutto, tutti loro tradiscono, o rivelano, l'appartenenza innegabile a quello che si evoca come "genius loci". Lo fa Chiara Gullo nella sua rigorosa, tosta ricerca incentrata sulla fruizione di esperienze analizzate attraverso un lavoro introspettivo di completa immersione, e la sua rielaborazione tramite l'uso del suono e della tecnologia. Come il suo inquisitorio scranno di chiesa percorso da una luminosa e rumorosa concatenazione di lettere ambivalenti tra la parola "DIO" e "ODIO". Lo fa Raffaele Milazzo con le sue esuberanti installazioni di cuscini e materassi, elementi che più di qualsiasi altro sono in grado trasformarsi, adattarsi e di trasmettere l'inquietudine domestica, le paure sottili e silenziose che nascono e crescono nei luoghi dove nasciamo, cresciamo e, comunque, viviamo. Lo fa Stefania Artusi che coniuga una ricerca sociologica a un complesso esperimento linguistico scaturito da tematiche legate al viaggio e all'attuale fenomeno migratorio nel Mediterraneo. Lo fa Adriano La Licata nei suoi scatti di luoghi e oggetti che gli rievocano mentre è all'estero, in una sorta di "ready made" della memoria, la sua Sicilia, la tipica silhouette a triangolo manifestatasi persino in una bistecca. (Cesare Biasini Selvaggi)

In alto: Raffaele Milazzo, Talìa

In homepage: Chiara Gullo, Talìa



Ecstasy & Oracle: Una doppia mostra di Jan Fabre



Anio Vetus 2: il progetto di Sbagliato per Villa Ada Roma incontra il mondo

guarda tutti i video su Exibart.tv»

+ commenti

+ piu' lette

So cool website.  
di Kosmetolog

Privacy settings